

## Prove Di Drammaturgia N 1 2010 Dramma Vs Postdrammatico Polarit A Confronto

*La storia dello spettacolo in Italia è una materia piuttosto nuova, che si forma accademicamente nella temperie politica, culturale e artistica che si snoda fra gli anni Sessanta e gli Ottanta. Ma la sua vicenda è molto più lunga e complessa. Anzitutto, perché poggia su di una tensione storiografica preesistente: per questo, più che di "nascita", nel nostro Paese si parla di rifondazione degli studi di teatro. E poi in quanto alcune delle domande alla base del nuovo paradigma scientifico – a partire dalla definizione stessa dell'oggetto d'indagine – continuano a riverberare anche in seguito. Incastonato com'è fra passato e futuro, il processo di istituzione della disciplina non rappresenta esclusivamente uno snodo-chiave nella nostra cultura teatrale novecentesca. È anche una tappa, certo dirompente, di una storia di più lunga durata, da un lato in larga misura già in atto rispetto al momento che si è soliti considerare il suo innesco e dall'altro lato per certi versi tuttora ben viva e attiva. Questo libro ha il proposito di ricostruire i primi passi di tale progetto, alla ricerca tanto delle ragioni che a un certo punto, intorno alla metà del XX secolo, hanno spinto una serie di giovani ricercatori a perimetrare il nuovo campo di studio; quanto degli esiti di quei percorsi, che hanno portato a immaginare – e poi a concretizzare – un altro, nuovo modo di pensare e studiare il teatro all'interno dell'università, che a tutt'oggi pone questioni ancora estremamente attuali.*

*In un grazioso bed and breakfast un'affabile signora ospita un gruppo di informatici che si confronta sui problemi etici della tecnologia. Gli ospiti si fidano della padrona di casa e della sua sapienza nel preparare tisane New Age, senza sospettare che lei frughi tra i loro file, le loro vite e i loro progetti. Il testo di Laura Curino – con il contributo del META, network del Politecnico di Milano che si occupa di etica e scienza – si offre come luogo di riflessione collettiva che coinvolge, oltre ai pensieri, anche i sensi e le emozioni. E al Big data B&B ci sono ancora camere libere.*

*Differences on Stage is a collection of twelve original essays by leading international theatre critics and scholars, which aims to address the relationship between theatre and the development of political awareness through the voice of subaltern people. The book is enriched by the contributions of some of the most engaged protagonists of the stage, who, in their capacity as authors, players and directors, denounce prejudice and conformism whilst allowing the marginalized sections of society to speak out. An authoritative overview of the theatre of differences, this book offers a key interpretation of contemporary society and underscores that, although theatre no longer holds a central position in our multi-media society, the theatre of marginalized spaces ironically becomes central again and regains its role as the brain and lungs of the community. Differences on Stage covers a variety of topics across a multi-cultural and geographical spectrum, and its contributions present previously unexplored connections between the discourses of theatre and anthropological, cultural and translation studies, offering new critical readings, and drawing on recent theoretical frameworks.*

*L'almanacco 2005*

*The issues, problems and techniques of crucial masterpieces*

*Antiquity in the Visual and Performing Arts*

*(Dis)unity in Italy*

*Remedi-Action*

*Forum Italicum*

The Encyclopedia of Italian Literary Studies is a two-volume reference book containing some 600 entries on all aspects of Italian literary culture. It includes analytical essays on authors and works, from the most important figures of Italian literature to little known authors and works that are influential to the field. The Encyclopedia is distinguished by substantial articles on critics, themes, genres, schools, historical surveys, and other topics related to the overall subject of Italian literary studies. The Encyclopedia also includes writers and subjects of contemporary interest, such as those relating to journalism, film, media, children's literature, food and vernacular literatures. Entries consist of an essay on the topic and a bibliographic portion listing works for further reading, and, in the case of entries on individuals, a brief biographical paragraph and list of works by the person. It will be useful to people without specialized knowledge of Italian literature as well as to scholars.

Pochi autori hanno saputo come Mario Martone raccontare la storia del nostro paese riflettendo in modo così profondo sull'identità italiana. In questo volume uno dei più grandi registi del nostro tempo, che da anni lavora al confine tra più arti – il teatro, la lirica, il cinema –, ha scelto di raccontarsi, disegnando un personalissimo «autoritratto». Martone ripercorre le tappe centrali di un percorso artistico e personale fuori dall'ordinario: dal teatro sperimentale dei primi anni alla passione per la tragedia greca, dall'impegno civile al confronto con Mozart, Verdi e Rossini, e al decisivo incontro con il cinema. Da quest'ultima esperienza sono nati alcuni suoi film entrati ormai nella memoria collettiva di tutti noi, come Morte di un matematico napoletano, sua folgorante pellicola d'esordio, Noi credevamo, il recente monumentale e accorato racconto delle vicende che hanno portato all'Unità d'Italia, fino al nuovo atteso Il giovane favoloso, su Giacomo Leopardi. Nel volume inoltre studiosi e critici di diverse generazioni leggono l'opera di Mario Martone non solo all'interno del percorso artistico dell'autore, ma misurandola anche con la grande tradizione estetica e culturale (cinematografica, teatrale e operistica) italiana. Il complesso dei testi ci riconsegna una figura contemporanea straordinariamente eclettica, la cui opera diventa importante per una lettura critica del nostro presente.

31.1

appunti sulla scena al femminile

La famiglia di Arlecchino

**Il Pensiero, LVIII, 2019-1. Luoghi del sapere: teatro e conoscenza**

**I personaggi femminili nel teatro di Dario Fo e Franca Rame**

**Mimesis Journal vol. 2, n. 2**

**Uno sguardo dallo Stretto**

Non è vero che la matematica susciti sempre poco interesse. Questa almeno è l'impressione che si ricava quando lo spunto per parlarne viene non solo dalla scienza e dalla tecnologia, ma anche dall'arte, dalla letteratura, dal cinema e dal teatro. D'altra parte, negli ultimi anni abbiamo finalmente visto sullo schermo come protagonisti di film di successo dei matematici, non rappresentati come individui strani, ma come professionisti che svolgono il proprio lavoro, non necessariamente di insegnanti. Anche alcune opere teatrali di risonanza internazionale hanno parlato di matematici e questo ci ha spinto a organizzare per la prima volta in Italia, a Bologna, la rassegna *Matematica e Teatro*, che ha dato occasione non solo di assistere a spettacoli molto piacevoli, ma anche di parlare dei rapporti tra scienza, matematica e potere al tempo di Napoleone, di numeri primi, di teoria di Galois. Questo volume è rivolto a tutti coloro che hanno curiosità per la matematica, ma anche per il teatro, il cinema, la letteratura, la scienza.

*Συναγώνιζεσθαι*, the ancient Greek verb chosen as the title of this volume, belongs to the jargon of dramaturgy as employed by Aristotle in *Poetics*, where he emphasizes the function of the Chorus as an active co-protagonist in the dynamics of drama. Here it suggests the collaborative nature of this *Festschrift* offered to Guido Avezù in the year of his retirement by friends and colleagues. The volume collects a wide selection of contributions by international scholars, grouped into four sections: Greek Tragedy (Part 1), Greek Comedy (Part 2), Reception (Part 3), and Theatre and Beyond (Part 4). The Authors. A. Andrisano, P. Angeli Bernardini, A. Bagordo, A. Bierl, S. Bigliuzzi, M.G. Bonanno, S. Brunetti, D. Cairns, G. Cerri, V. Citti, A.T. Cozzoli, F. Dall'Olio, M. Di Marco, M. Duranti, S. Fornaro, A. Grilli, S. Halliwell, E.M. Harris, O. Imperio, P. Judet de La Combe, W. Lapini, V. Liapis, L. Lomiento, F. Lupi, A. Markantonatos, G. Mastromarco, E. Medda, F. Montana, F. Montanari, C. Neri, E. Nicholson, R. Nicolai, H. Notsu, G. Paduano, N. Pasqualicchio, M.P. Pattoni, A. Provenza, J. Redondo, A. Scafuro, S.L. Schein, A. Sidiropoulou, R. Tosi, P. Totaro, M. Treu, M. Tulli, G. Ugolini, P. Volpe, M. Zanolla

*Francophone Literature as World Literature* examines French-language works from a range of global traditions and shows how these literary practices draw individuals, communities, and their cultures and idioms into a planetary web of tension and cross-fertilization. The Francophone corpus under scrutiny here comes about in the evolving, markedly relational context provided by these processes and their developments during and after the French empire. The 15 chapters of this collection delve into key aspects, moments, and sites of the literature flourishing throughout the francosphere after World War II and especially since the 1980s, from the French Hexagon to the Caribbean and India, and from Québec to the Maghreb and Romania. Understood and practiced as World Literature, Francophone literature claims--with particular force in the wake of the *littérature-monde* debate--its place in a more democratic world republic of letters, where writers, critics, publishers, and audiences are no longer beholden to traditional centers of cultural authority.

*From the Peripheries of History to the Main Stages of Italy*

*Stabat mater*

*Dieci anni di videoteatro italiano*

*Matematica e cultura in Europa*

*European Performative Theatre*

*Dioniso e la nuvola*

**Rivista semestrale di studi sulla vita e le forme del teatro. Articoli di R. Bianchi, E. Fadini, A. Attisani, M. Delimata, H. Vermey, E. Randi, A. Kuhlmann, E. Beaufils, G. Burighel, G. Vittori, C. Titomanlio, I. Vazzaz, V. Di Vita, A. Zinola, C. Tafuri, D. Beronio, M. Marcondes Machado, G. Altamura, C. D'Angelo, G. Randone.**

**Cover -- Half Title -- Title Page -- Copyright Page -- Dedication -- Contents -- Acknowledgments -- Introduction: Women, Rhetoric, and Drama in Early Modern Italy -- PART I: Women as Protagonists in Male-Authored Drama: Comedy and tragedy -- 1 Fathers, Daughters, Crossdressing, and Names: Women, Rhetoric, and Education in *Commedia Erudita* -- Coda: "Margherita Costa's *Li buffoni* (1641): The First (Extant) Female-Authored Scripted Comedy"--2 Fashioning a Genealogy: The Rhetoric of Friendship and Female Virtue in Italian Renaissance tragedy -- Coda: Valeria Miani's *Celinda* (1611) among *Fin de Siècle* Italian Tragedies -- PART II: Women as Authors/Women as Protagonists: Pastoral Tragicomedy -- 3 Women Writers and the Canon: Satyr Scenes and Female-Authored Pastoral Drama -- 4 Isabetta Coreglia's *Dori* (1634): Writing Pastoral Drama Against the Backdrop of the Male Canon and an Incipient Female-Authored Tradition -- 5 Isabetta Coreglia's *Erindo il fido* (1650) and Isabella Andreini's *Mirtilla* (1588): Using a Female-Authored Classic as Paradigm -- Appendix -- Bibliography -- Index**

**?Atti della Giornata di Studi, 27 marzo 2018 Facoltà di Architettura, piazza Borghese 9, Roma Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma Il consistente lavoro di analisi e documentazione avviato per la preparazione della grande mostra antologica del 2018 su Cesare Tacchi, dal titolo "Cesare Tacchi. Una retrospettiva", realizzata dall'Azienda Speciale Palaexpo - a cura di Daniela Lancioni e Ilaria Bernardi -, ha portato il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura e l'Archivio Cesare Tacchi all'organizzazione di una giornata di studi presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, della quale si raccolgono in questo volume gli atti, con l'obiettivo di analizzare il lavoro di questo pittore e al contempo di approfondire l'indagine sul**

**rapporto tra Arte, Disegno e Progetto, che costituisce uno dei capisaldi dell'attività speculativa degli architetti e degli esperti nel campo del disegno. I contributi provengono da studiosi afferenti ad aree disciplinari differenti e complementari, che da diversi punti di vista hanno conosciuto e descritto elementi peculiari della sua opera pittorica, grafica e di ingegno progettuale.**

**Unbinding Medea**

**L'informazione e la critica teatrale in rete: nuovi sguardi, nuove forme, nuovi pubblici**

**Creadores jóvenes en el ámbito teatral (20+13=33)**

**Seduction and Power**

**La rifondazione degli studi teatrali in Italia dagli anni Sessanta al 1985**

**Desde Andalucía**

This book examines the theater of narration, an Italian performance genre and aesthetic that revisits historical events of national importance from local perspectives, drawing on the rich relationship between personal experiences and historical accounts. Incorporating original research from the private archives of leading narrators—artists who write and perform their work—Juliet Guzzetta argues that the practice teaches audiences how ordinary people aren't simply witnesses to history but participants in its creation. The theater of narration emerged in Italy during the labor and student protests, domestic terrorism, and social progress of the 1970s. Developing Dario Fo and Franca Rame's style of political theater, influenced by Jerzy Grotowski and Bertolt Brecht, and following in the freewheeling actor-author traditions of the commedia dell'arte, narrators created a new form of popular theater that grew in prominence in the 1990s and continues to gain recognition. Guzzetta traces the history of the theater of narration, contextualizing its origins—both political and intellectual—and centers the contributions of Teatro Settimo, a performance group overlooked in previous studies. She also examines the genre's experiments in television and media. The first full-length book in English on the subject, *The Theater of Narration* leverages close readings and a wealth of primary sources to examine the techniques used by narrators to remake history—a process that reveals the ways in which history itself is a theater of narration.

Medea - simply to mention her name conjures up echoes and cross-connections from Antiquity to the present. The vengeful wife, the murderess of her own children, the frail, suicidal heroine, the archetypal Bad Mother, the smitten maiden, the barbarian, the sorceress, the abused victim, the case study for a pathology. For more than two thousand years, she has arrested the eye in paintings, reverberated in opera, called to us from the stage. She demands the most interdisciplinary of study, from ancient art to contemporary law and medicine; she is no more to be bound by any single field of study than by any single take on her character. The contributors to this wide-ranging volume are Brian Arkins, Angela J. Burns, Anthony Bushell, Richard Buxton, Peter A. Campbell, Margherita Carucci, Daniela Cavallaro, Robert Cowan, Hilary Emmett, Edith Hall, Laurence D. Hurst, Ekaterini Kepetzi, Ivar Kvistad, Catherine Leglu, Yixu Lue, Edward Phillips, Elizabeth Prettejohn, Paula Straile-Costa, John Thorburn, Isabelle Torrance, Terence Stephenson, and Amy Wygant.

In questo numero: Al Lettore. F. CAMBRIA, Le arti dinamiche, emblema di ogni conoscenza. Saggi: A. ATTISANI, Rifare il principio. Il sentiero neodrammatico; V. VITIELLO, Die wahre Stadt - die Stadt im Hause. (Dal racconto di un alessandrino); M. CENTANNI, Dal rito alla tragedia: lo strappo originario e l'invenzione del teatro; E. CICCHINI, Volto e carattere; C. BASILE, La società-teatro. Gioco, finzione, mimesi e conoscenza di sé in Kant; M. CAPASSO, Una via europea al di là della tragedia. Lukács, Benjamin, Szondi; S. TOMASSINI, Tempo perso. Inerzia, danza e performance; C. SERRA, Il costituirsi della melodia come campo di forze. Richard Wagner lettore di Beethoven; C. SINI, Il resto è musica. In dialogo: V. VITIELLO, Deve la filosofia tornare a teatro?; A. ATTISANI, Domande, risposte, domande; M. ADINOLFI, Incontro col teatro; C. SINI, La potenza del discorso. Dossier. Intorno a *The Underground: A Response to Dostoevsky* - Il sottosuolo: una risposta a Dostoevskij del Focused Research Team in *Art as Vehicle* (Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards): F. CAMBRIA, Introduzione; A. ATTISANI, Sotto e sopra la terra; F. CAMBRIA, Il tessuto della presenza. Un incontro con Thomas Richards; TH. RICHARDS, Luci dal sottosuolo. Colloquio con Florinda Cambria; A. ATTISANI, Una sessione di canto. Fascicolo a cura di Florinda Cambria.

Teatro y música en los inicios del siglo XXI

il teatro del racconto

Ariel

Sezione romanza

Women, Rhetoric, and Drama in Early Modern Italy

Encyclopedia of Italian Literary Studies: A-J

La "realtà del disegno" è una realtà altra, quella in cui Cesare Tacchi sente di poter esprimere il pensiero liberamente, oltre che le emozioni. La riproduzione di un paesaggio, di una scena, di un'immagine non è mai necessariamente interdipendente con la sua rappresentazione. In questa bolla astratta dalla realtà nota, il ragionamento elabora progetti e immagina scenari futuribili. Attraverso la rappresentazione si stravolge la verità degli oggetti e si può mettere in luce la contraddittorietà del pensiero convenzionale; si giunge, attraverso il disegno, all'analisi dell'intimo del collettivo, e alla comprensione profonda dei ruoli sociali. Per Cesare Tacchi "disegnare è molto vicino al pensare, proprio perché è un pre-linguaggio, un linguaggio muto, che chiede di essere parlato. Alle volte è un racconto, altre un progetto. Alle volte è un insieme di simboli, altre volte di forme".

Diversità sulla scena è una raccolta di undici saggi scritti da critici e studiosi di teatro che affrontano la problematica del rapporto tra teatro e la creazione di una coscienza politica filtrata dalle voci di soggetti subalterni. Il volume è arricchito dai contributi di protagonisti della scena italiana che, nella loro veste di autori, attori e registi, denunciano pregiudizi e conformismo dando voce in tal modo a aree sociali tenute ai margini. In questa panoramica del teatro delle differenze, il volume offre una stimolante chiave di lettura della società contemporanea. Pur marginale nel mondo multimediale, paradossalmente il teatro collocato entro spazi emarginati ridiventa centrale e si riappropria di funzioni vitali, quasi

finestra aperta, meglio cuore e polmone nella stessa società. Diversità sulla scena affronta argomenti articolati, dal punto di vista multiculturale e geografico, nella misura in cui collega territori di natura antropologica, culturale e traduttiva, grazie a nuove letture critiche dalla bibliografia altresì aggiornata.

Normandia, 1° gennaio 1091: in una notte di luna il prete Gualchelino sta tornando a casa dopo essersi recato presso un malato in una contrada lontana. All'improvviso sente un chiasso che s'avvicina: Gualchelino ha paura, cerca di nascondersi, ma qualcuno gli sbarrò la strada... Comincia la più bella e incredibile storia vera del Medioevo. Giganti, Nani, Etiopi, demoni, morti redivivi, carovane di viandanti misteriosi, uomini, donne, animali, e poi paesaggi, caverne, grotte e incantesimi... Tutto in obbedienza ad Arlecchino, signore dell'impossibile e del fuoco, nell'immenso palcoscenico colorato della terra e del cielo dove si muove la sua interminabile Famiglia. Il libro racconta il drammatico circuito di emozioni che dall'antichità e dal Medioevo patiscono intrecci d'esistenze privi di certezze e intrisi di paure e rimorsi. Nella giostra delle apparizioni i protagonisti s'interrogano in un disperato colloquio sulla vita e la morte, in un incessante paesaggio di cortei, treni apocalittici all'intersezione di due mondi. E Gualchelino porta in faccia il segno fisico di quell'esperienza, dove diventano reali perfino le dimensioni di un immaginario che affollerà i sentieri, le strade e le piazze fino a recite grottesche. Un indimenticabile universo, abitato da chi riflette sulla vera destinazione dell'individuo oltre il tempo suo. Come se Gualchelino abbia visto le sorprendenti e complesse profondità di un Medioevo che svela il proprio abisso.

Francophone Literature as World Literature

Dalla "realtà dell'immagine" alla spiritualità della pittura, attraverso il progetto

Benedetto Marzullo. Il grecista che fondò il Dams

The Theater of Narration

Ephemer und leibhaftig

Mario Martone

*La cadena de estudios del Centro de Investigación de Semiótica Literaria, Teatral y Nuevas Tecnologías, dirigido por el Dr. José Romera Castillo, sobre estos ámbitos artísticos es ya muy numerosa. De los veinticuatro Seminarios Internacionales, celebrados hasta el momento, quince de ellos se han dedicado al estudio del teatro, a través de diversas producciones, tanto textuales como espectaculares, de la segunda mitad del siglo XX y los inicios del XXI. Toca ahora examinar y valorar las relaciones del teatro con la música en estos últimos tiempos. Como señalaba Adolphe Appia, la música es un componente muy importante del hecho escénico. De ahí que este volumen se dedica a su estudio en los años que lleva recorrido el siglo XXI. Tras una pormenorizada recopilación de la fructífera trayectoria del SELITEN@T, la atención se centra en el examen del teatro musical a través de tres géneros o modalidades artísticas diferenciadas (aunque hermanadas): la ópera, la zarzuela y los musicales, además de la presencia de la música en obras y espectáculos teatrales. Por lo que respecta a las dos primeras, los estudios son diversos y variados. Por lo que a los musicales comporta, debido tanto a la ingente producción de piezas como a los éxitos y larga permanencia de sus puestas en escena en las grandes urbes de todo el mundo (al menos en las ubicadas en el primero), bien merecía un pionero análisis. Por ello, este original y novedoso volumen –cuyas aportaciones se publican tras previa selección– se convierte en una referencia ineludible a la hora del estudio y de la información sobre el teatro de hoy, una actividad artística, cultural y social de tan larga y prolongada trayectoria.*

*Containing almost 600 entries, this impressive 2-volume reference presents detailed and authoritative treatment of the field of Italian literature, with attention both to the work and influence of individual writers of all genres and to movements, styles, and critical approaches.*

*This volume focuses on the reception of antiquity in the performing and visual arts from the Renaissance to the twenty-first century. It explores the tensions and relations of gender, sexuality, eroticism and power in reception. Such universal themes dictated plots and characters of myth and drama, but also served to portray historical figures, events and places from Classical history. Their changing reception and reinterpretation across time has created stereotypes, models of virtue or immoral conduct, that blend the original features from the ancient world with a diverse range of visual and performing arts of the modern era. The volume deconstructs these traditions and shows how arts of different periods interlink to form and transmit these images to modern audiences and viewers. Drawing on contributions from across Europe and the United States, a trademark of the book is the inclusive treatment of all the arts beyond the traditional limits of academic disciplines.*

*Συναγωγή: Studies in Honour of Guido Avezù. Vol. 1.2*

*mujeres del Mediterraneo*

*The Tradition of the Actor-author in Italian Theatre*

*La "realtà del disegno" nell'opera di Cesare Tacchi*

*Crescere nell'Assurdo*

*viaggio alle fonti del teatro narrazione*

"The central importance of the actor-author is a distinctive feature of Italian theatrical life, in all its eclectic range of regional cultures and artistic traditions. The fascination of the figure is that he or she stands on both sides of one of theatre's most important power relationships: between the exhilarating freedom of performance and the austere restriction of authorship and the written text. This broad-ranging volume brings together critical essays on the role of the actor-author, spanning the period from the Renaissance to the present. Starting with Castiglione, Ruzante and the commedia dell'arte, and surveying the works of Dario Fo, De Filippo and Bene, among others, the contributors cast light on a tradition which continues into Neapolitan and Sicilian theatre today, and in Italy's currently fashionable 'narrative theatre', where the actor-author is centre stage in a solo performance."

*Die Kunst des Schauspielens - flüchtig und transformatorisch*

*Creadores jóvenes en el ámbito teatral (20+13=33), volumen editado por José Romera Castillo, recoge las sesiones plenarias, impartidas por destacados dramaturgos (Paco Bezerra, Diana I. Luque, Lola Blasco, Pablo Iglesias Simón, además de Jerónimo López Mozo) e investigadores, así como las comunicaciones expuestas (tras previa selección) en el XXIII Seminario Internacional del Centro de Investigación de Semiótica Literaria, Teatral y Nuevas Tecnologías de la Universidad Nacional de Educación a Distancia, del 26 al 28 de junio de 2013. El volumen, que continúa una larga y rigurosa labor (como puede verse en <http://www.uned.es/centro-investigacion-SELITEN@T>), ofrece una serie de aportaciones pioneras en la investigación teatral en España (y fuera de ella) sobre el estudio de los jóvenes menores de 33 años. Una grabación completa del*

Seminario puede verse en <http://www.canal.uned.es/serial/index/id/664>. José Romera Castillo, Catedrático de Literatura Española, ha ejercido la docencia en diversas universidades españolas, europeas, americanas, asiáticas y africanas. Ha sido decano de la Facultad de Filología y dirige el Departamento de Literatura Española (UNED), de la revista SIGNA (editada en formato impreso y electrónico) y del Centro de Investigación de Semiótica Literaria, Teatral y Nuevas Tecnologías. Especialista en literatura y teatro actuales, así como en las relaciones de ambas parcelas con las nuevas tecnologías. Presidente y fundador de la Asociación Española de Semiótica, Vicepresidente de la Federación Latinoamericana de Semiótica, Vocal de la International Association for Semiotic Studies, de la Asociación Internacional de Hispanistas, de la Asociación de Lingüística y Filología de América Latina, etc. Ha publicado más de 20 libros y 200 artículos. Académico correspondiente de las Academias Norteamericana y Filipina de la Lengua Española, así como de las Academias de Buenas Letras (de Barcelona, Granada y Córdoba). Autor y coordinador de diversos programas educativos en TVE2, Canal Internacional de TVE y RNE. Su dilatada y fructífera trayectoria lo convierte en uno de los mayores especialistas teatrales del hispanismo internacional.

quadrimestrale di drammaturgia dell'Istituto di studi pirandelliani e sul teatro italiano contemporaneo

A cena in rsa. Nutrizione, gusto, cultura  
copioni di voci, immagini di scena, 1951-1967

Diversità sulla scena

Differences on Stage

Altrimenti il silenzio

Questo libro tenta di colmare alcune lacune di storicizzazione proponendo una lettura mediologica del fenomeno videoteatrale negli anni del suo massimo splendore (1978-1988), quando non si era ancora sclerotizzato in forme manieristiche, bensì si poneva come momento di rottura sia rispetto alla tradizione teatrale che alle ricerche di marca poverista. *Remedi-Action* è corredato da interviste e schede che, unitamente a un'estensiva videografia, propongono una mappatura della produzione videoteatrale attraverso le opere di Giorgio Barberio Corsetti e Studio Azzurro, Dal Bosco e Varesco, Krypton, Magazzini Criminali, Mario Martone con *Falso Movimento*, *Orient Express*, Michele Sambin e Tam Teatromusica, Antonio Syxty con *Studio Metamorphosi* e Alessandro Mendini, Compagnia Solari-Vanzi, Taroni e Cividin.

In che modo può l'arte affiancarsi alla crescita e stimolare l'immaginario mantenendo una funzione critica? *Crescere nell'Assurdo*. Uno sguardo dello Stretto indaga queste domande, formulate da *Altre Velocità* all'interno del progetto "Crescere Spettatori", e le relaziona allo Stretto di Messina, dove processi contraddittori di simbolizzazione e di erosione dell'identità storica convivono con strascichi di un patrimonio popolare ancora vitale e con forme di resistenza culturale. Coniugando un ricco apparato iconografico con le parole di studiosi, critici e prestigiosi artisti del panorama messinese, il volume ripercorre le tracce di un tempo perduto di cui pensiero e arte rinnovano la memoria e la capacità di azione, andando incontro al territorio. Propone, così, un cammino che ci interroga sulle forme, oltre che sui contenuti, di un'educazione al pensiero critico dentro e fuori dalle istituzioni scolastiche e universitarie.

Performative theatre is one of the most important trends of our time. It is emblematic of the work of many European theatrical artists in the early twenty-first century. Annamaria Cascetta does not propose a model or a historical overview, but rather strives to identify the salient features of a significant trend in the theatrical research and transformation of our time by analysing some crucial examples from outstanding works, of great international resonance. She draws on work by artists from different generations, all active between the late twentieth century and the first decades of the twenty-first, and in various European countries, performed in a number of European theatres in recent years. The aim is to apply a method of analysis in depth, bringing out the technical elements of contemporary "performative theatre" in the field, and above all to highlight the close links between it and the urgent and troubled issues and problems of history and society in the phase of cultural and anthropological transition we are experiencing.

Marco Baliani

Encyclopedia of Italian Literary Studies

Schauspielerische Erkundungen von Ariane Mnouchkine, Carmelo Bene und Jerzy Grotowski

Scritture della performance

Gobbi, dritti e la satira molesta

Annali